



Venezia, 09-05-2011

nr. ordine 628
Prot. nr. 96

All'Assessore Bruno Filippini

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Condizioni dell'ex distributore ERG in via F.lli Bandiera – via Rossarol a Marghera.

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

in via Fratelli Bandiera e nelle vie limitrofe è in atto, da parte dei servizi sociali e delle forze dell'ordine, un'importante operazione finalizzata a contrastare la prostituzione e limitare i forti disagi subiti dagli abitanti del quartiere;

Ritenuto che

il contrasto del fenomeno prostitutivo nei quartieri urbani deve rappresentare un'assoluta priorità per questa amministrazione comunale affinché i cittadini non siano costretti a convivere con prostitute e clienti sotto le finestre di casa;

Considerato che

le condizioni di sporcizia e di abbandono dei luoghi alimentano fenomeni di degrado;

Segnalato inoltre

lo stato di abbandono dell'ex distributore Erg sito in via F.lli Bandiera (incrocio con via Rossarol) chiuso da anni e punto di ritrovo serale e notturno di prostitute e clienti;

Rilevata

la centralità dello stesso e la vicinanza di numerose abitazioni;

Si chiede all'Amministrazione Comunale di Venezia di:

- intervenire quanto prima per ripristinare la pulizia e il decoro nell'area dell'ex distributore ripristinando la recinzione ed evitando la creazione di zone d'ombra e ripari di ogni genere;
- prevedere frequenti passaggi ed interventi del personale VERITAS nei pressi del distributore e nelle aree limitrofe;
- studiare ed attuare soluzioni concrete per eliminare in tutta la zona (compresa via Fratelli Bandiera "bassa") tutti gli elementi di degrado oggi presenti (erbacce, detriti, rifiuti, arbusti etc.)

Si interroga inoltre l'Amministrazione Comunale per sapere

quali azioni intende intraprendere per contrastare con più forza la prostituzione sotto le case dei cittadini di Marghera e regalare alla città un quartiere più vivibile e sicuro.

Simone Venturini